

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### **Preghiera dei fedeli**

Cel. Il Signore ci assicura che qualunque cosa chiediamo al Padre, egli ce la concederà; con fiducia rivolgiamo a lui le nostre invocazioni. Preghiamo insieme e diciamo:

**Padre, sia fatta la tua volontà.**

1. Perché la Chiesa, sia sempre aperta ad accogliere la novità dello Spirito, superando ogni diffidenza e paura, preghiamo.
2. Perché tutti i cristiani riconoscano di essere testimoni del Vangelo e siano sempre animati dalla forza dello Spirito Santo che ci viene continuamente donato, preghiamo.
3. Per tutti coloro che sono provati da situazioni di dolore, di malattia, di divisioni familiari, possano sentire che

rimangono uniti a Cristo, preghiamo.

4. Perché tutti noi gustiamo la gioia di essere figli di Dio, e la comunichiamo agli altri attraverso atteggiamenti di serietà e di sguardo positivo sul mondo, preghiamo.

Cel. Padre, nella tua volontà è la nostra pace. Tu, che ci hai fatto la grazia di diventare tuoi discepoli, fa' che, rimanendo uniti a te, possiamo portare molto frutto a lode della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### **LITURGIA EUCHARISTICA**

#### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarti con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

### **RITI DI COMUNIONE**

#### **PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO**

*Signore, tu hai sempre uno sguardo di speranza per ognuno di noi e ci chiedi di essere un tuo strumento perché anche gli altri superino la loro diffidenza verso il nuovo, verso chi ha sbagliato. Tu vuoi che tutti collaborino alla crescita della familiarità che hai consolidato con la tua resurrezione.*

#### **Preghiera dopo la comunione**

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **28 Aprile 2024 V DOMENICA DI PASQUA**

### **RITI DI INTRODUZIONE**

#### **INTRODUZIONE**

*La forza della Pasqua sa trasformare anche i persecutori in apostoli. Ma alla fiducia di Gesù non segue una uguale fiducia della comunità. Noi siamo sempre più diffidenti di Dio, ma siamo invitati ad essere da ponte per i nuovi convertiti*

#### **ATTO PENITENZIALE**

Cel. Signore, ci vuoi unire in un'unica famiglia, abbi pietà delle nostre plessità.

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che rendi i convertiti validi predicatori della tua forza, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci rendi responsabili e ci aiuti a proteggere i nostri fratelli, Abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **Pace in terra agli uomini, amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### **Colletta**

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci

nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **LITURGIA DELLA PAROLA**

#### **PRIMA LETTURA** (At 9,26-31)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Allora Bàmaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo.

Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero. Parola di Dio

#### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 21)

**Rit: A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.**

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno

saziati, Ioderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prosterneranno tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prosterneranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

## SECONDA LETTURA (1Gv 3,18-24)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceveremo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci

ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Gv 15,4-5)

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

## VANGELO (Gv 15,1-8)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

Con la lettura di oggi facciamo un salto nello sviluppo degli Atti degli Apostoli. L'occasione è offerta dalla conversione di Saulo. Noi meditiamo l'ultimo passaggio: il ritorno a Gerusalemme da convertito e di fervente proposito di che cos'è l'incontro con il Risorto: l'ha provato sulla sua pelle.

Dal punto di vista umano però i modi che Dio sceglie per diffondere la sua salvezza si scontrano con le nostre difficoltà a riconoscerli.

Luca lo esprime bene nella paura dei cristiani di Gerusalemme a incontrare e familiarizzare con Saulo; lui era stato fin poco tempo prima il grande persecutore, meglio diffidare, magari è un finto convertito per meglio conoscere la struttura della chiesa gerosolimitana.

Non mi sembra che oggi abbiamo situazioni così nette dove un persecutore diventa uno della comunità, abbiamo situazioni più bianche dove un estraneo mette piede nelle nostre assemblee. La sua presenza cosa ci fa pensare? Viene in chiesa perché è il luogo di culto più facilmente identificabile o perché ha già incontrato il Signore e vuole rendergli omaggio con la comunità locale?

Da dove si pongono, spesso verso il fondo, sembra non vogliono disturbare, non sono provocatori, come Saulo con la loro eloquenza e la loro ricchezza culturale, che chiamerei trasversale, perché nei loro paesi d'origine si son confrontati con l'Islam o l'induismo o...

Finché non rompono, "non gli facciamo guerra", ma così facendo la loro accettazione e riconoscimento nella comunità saranno soltanto passivi. E' sufficiente, a vostro parere, valorizzarli solo, ad esempio, all'epifania, perché hanno una carnagione diversa che richiama dal vivo la diversità dei tre re magi? L'invito all'amore come caratteristica della comunità è piuttosto freddo.

Eppure abbiamo ancora il sagrato o la piazza davanti alle nostre chiese: non potrebbe esser rivalorizzato come creazione di comunità, prima di partecipare insieme al culto?

Per i nostri vecchi era l'occasione di rivedersi e fare quattro chiacchiere su come era andata la settimana, per sapere le novità che erano capitate, per lanciare iniziative, dal loro mondo, per sostenere la "loro" chiesa.

Qua ci troveremo di fronte alla formazione della Chiesa, di una chiesa che può arricchirsi nelle sue espressioni esterne, se si vuole dare spazio alla ricchezza comunicativa delle varie partecipazioni.

Purtroppo un'esperienza del genere possiamo farla solo se incrociamo la cosiddetta "messa dei popoli" dalla quale usciamo entusiasti o schifati per il folclore espresso, senza domandarci cosa esso voglia esprimere.

Anche per i nostri "Saulo" ci vogliono dei "Barnaba", della gente che fa da tramite partendo da una stima che ha già maturato. Non è soltanto un "fare da ponte", è intrinseco delle persone con una competenza religiosa più trasversale che possono aiutarci. Certo susciteranno sorprese, ma lì starà a noi fermarci sulle nostre tradizioni o cercarvi nuovi spunti di slancio.

Non meravigliamoci, in ogni tempo Dio ci "rifila" dei personaggi che ci fanno sobbalzare dalla nostra tranquillità per essere più vicini alla vita attuale con una gestualità e una cultura che tende a dare speranza anche all'uomo più dispartato. Ci possono essere di esempio il vecchietto papa Giovanni XXIII con la promozione del Concilio, o papa Francesco per il sinodo che sta facendo altrettanto scalpore nella comunità. Probabilmente, allora come oggi, preferiamo il quieto vivere, il solito tram tram, piuttosto che affrontare alla luce della fede le novità sociali che si presentano man mano. Restassimo chiusi in questa visione dimenticheremo che la Resurrezione è una potenza trasformatrice ma che si manifesta grazie all'apporto delle comunità.

## PROFESSIONE DI FEDE Credo di Nicea

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.